



**ISFOL**

**Orientamento e inclusione sociale.  
Strategie di intervento per  
facilitare l'inserimento socio-  
lavorativo dei giovani con  
disabilità psichica**

*Daniela Pavoncello*

*Verona, 21 novembre 2013*

# Orientamento ed inclusione



**Costruire un sistema integrato di servizi di orientamento inclusivo per la costruzione di una comunità educante caratterizzata da una forte responsabilità sociale al fine di favorire lo sviluppo economico e sociale del territorio, l'occupabilità dei giovani e l'inclusione sociale**

# Inclusione sociale: definizione



***“Insieme delle politiche e degli strumenti che hanno l’obiettivo di favorire una migliore e piena integrazione della persona nel contesto sociale ed economico nel quale si svolge la sua esistenza”***



# ...una inclusione che....

Accesso  
facile e  
trasparente

Erogazione  
e flessibile

Rende  
facile le  
transizioni

Incontra  
vari  
bisogni

Coinvolge  
stakeholders

Staff  
competente  
e formato

Fornisce potere  
agli utenti

Regolarmente  
revisionata

Promuove  
La parità

Approccio  
olistico

promuove  
cittadinanza  
attiva

Attenzione agli  
outcome

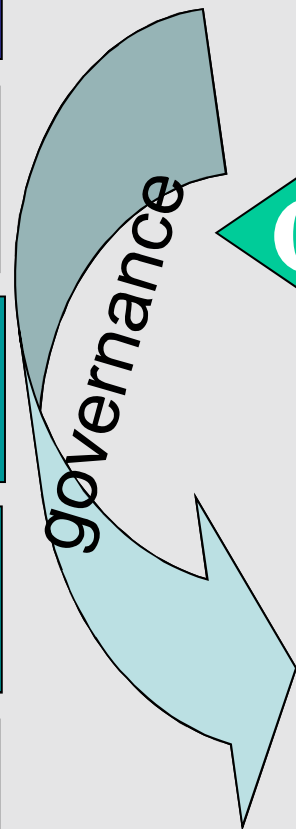
Servizi  
collegati

Promuove  
Il confronto  
educativo

Informazione  
Completa ed  
integrata

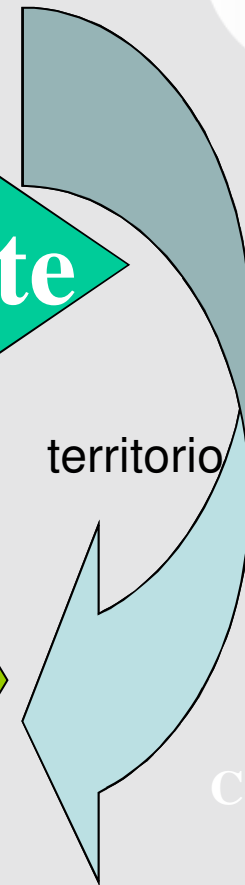
Formazione  
attori

Cooperazione tra  
i diversi  
soggetti



**Comunità educante**

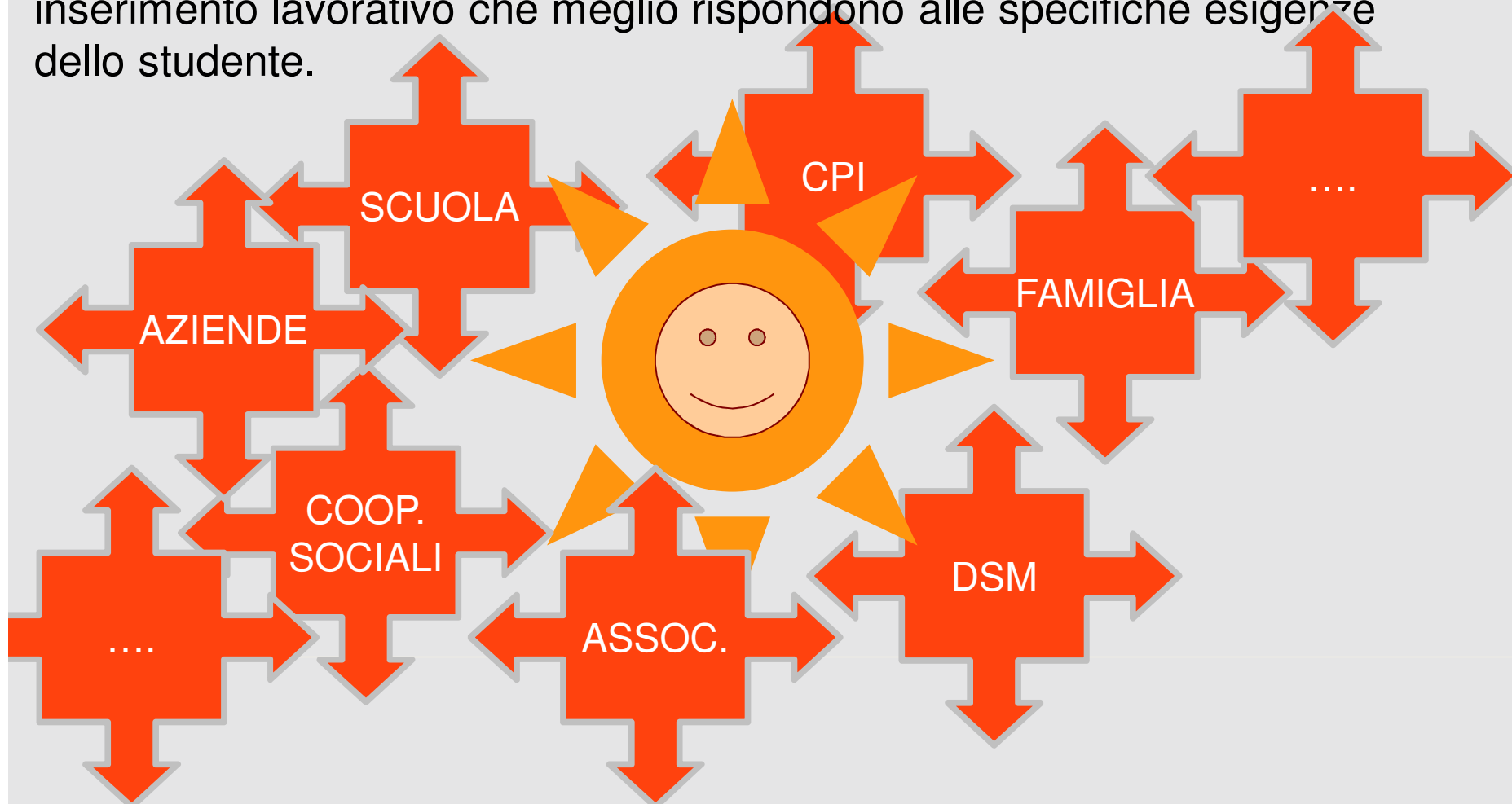
**scuola**



# Costituzione del network territoriale

La rete dovrebbe essere quanto più possibile organizzata in modo da mettere al centro (la mission) i bisogni della persona disabile, in modo da facilitare l'accesso alle risorse educative e alle opportunità di inserimento lavorativo che meglio rispondono alle specifiche esigenze dello studente.

ISFOL



# orientare all'inclusione significa

ISFOL

- **includere le soggettività delle persone all'interno di una comunità condivisa e solidale:**

***riconoscere tali soggettività come interlocutori personali, culturali, civili, politici, e religiosi, non semplicemente disciplinati e normalizzati, ma capaci ed autorizzati a dare il loro contributo al vivere e al bene comune. (Salatin A., 2013)***

# Alcuni dati

Secondo l'OMS il 20% degli Adolescenti soffre di disturbi Mentali e il suicidio è la terza causa di morte tra i giovani

(fonte: Eurispes, 2009)

Sono circa 500 mila gli alunni con bisogni speciali che non rientrano né nella legge 104, né nella 170: parlando di ragazzi con disturbi del comportamento o dell'attenzione, con ritardi linguistici o sindrome di Asperger e di tutti i ragazzi con un quoziente intellettivo tra 70 e 85, cioè appena sopra il limite previsto dalla normativa per l'assegnazione del sostegno. La nuova direttiva prevede che a tutti questi siano riconosciute le stesse misure dispensative e compensative e la stessa didattica inclusiva e personalizzata già prevista per gli alunni con disabilità certificata". A proposito di classificazioni, poi, "è prevista per gennaio l'emanazione delle linee guida sugli Icf (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute,) - che dovrebbe dare uniformità al percorso diagnostico e certificadorio su tutto il territorio nazionale

La rilevazione per l'A.S. 2009/2010 rileva che su 184.245 alunni con disabilità il 21% rientra nel parametro dell'«altra disabilità», riguardante gli alunni con tipologie di disabilità collegate a disturbi psichiatrici precoci, ai disturbi specifici di apprendimento in comorbilità con altri disturbi, al deficit di attenzione e all'iperattività

Fonte: Miur –D.G. per gli Studi, la statistica, e i servizi Informativi

Nel periodo 2009/2010 i giovani iscritti nella scuola secondaria di II grado con «altro tipo di disabilità» erano 13.574 di cui 8.124 iscritti negli istituti professionali, 2818 negli IT, 1528 nei licei, 1106 nell'Istruzione artistica

(Fonte: Miur –D.G. per gli Studi, la statistica, e i servizi Informativi

## Altri dati.....



- I disturbi mentali si manifestano nel 75% prima dei 24 anni, con un'età media di insorgenza di 11 – 15 anni per i disturbi di ansia, 19 – 21 per i disturbi da abuso di sostanze e 24 – 30 per disturbi dell'umore.
- Il tasso di psicopatologia è andato progressivamente aumentando negli adolescenti nel corso degli ultimi decenni (Twenge 2010, Collishaw, 2010)



# Fattori ritardanti la diagnosi



- Mancato riconoscimento o errata interpretazione dei sintomi da parte dei familiari
- Paura della reazione sociale alla diagnosi e all'inizio del trattamento
- Sfiducia negli interventi forniti dai servizi di salute mentale
- Carenza e scarsa accessibilità ai servizi

# Le raccomandazioni dell'OCSE (2012)

The logo for ISFOL, consisting of a stylized white 'S' shape on a light gray background, with the letters 'ISFOL' in blue below it.

- Rafforzare e supportare la leadership delle scuole
- Stimolare un clima educativo di sostegno e un ambiente di apprendimento accogliente
- Reclutare i migliori insegnanti e garantire la loro formazione permanente
- Promuovere una didattica centrata sullo studente e i suoi bisogni (non solo sui programmi scolastici)
- Dare priorità alla collaborazione con le famiglie e le comunità locali

# Caratteristiche dell'azione orientativa



- Centralità del percorso di vita della persona. L'auto-orientamento è una metodologia d'azione che ha come riferimento il "percorso di vita" dell'individuo e la sua massima capacità di produrre scelte in prima persona usufruendo del supporto di un accompagnamento dall'esterno.
- Affinché l'auto-orientamento risulti efficace, occorre partire sempre dallo stato di disorientamento del soggetto, in modo da avere come riferimento prioritario e costante le concrete vicende personali e le necessità individuali che da esse scaturiscono.
- L'approccio dovrà caratterizzarsi per essere di tipo "processuale", inteso come stimolo alla capacità di progressiva chiarificazione del progetto personale di vita.
- Per sviluppare adeguatamente tale approccio, va attivata attorno al soggetto tutta una "rete orientativa" composta da diversi soggetti, operatori ed istituzioni che intervengono nell'orientare/definire/sostenere l'elaborazione di un "progetto individualizzato" e/o di un "personale percorso di vita", fornendo alla persona gli strumenti e le capacità di analisi e di comprensione di se stessa e dei meccanismi in gioco nella scelta. Da questo punto di vista, i diversi contesti/ambienti di vita (la famiglia, il gruppo dei pari, la scuola, l'ambiente di lavoro, le associazioni, lo spazio del tempo libero...) vanno considerati come "potenziali risorse" da integrare in funzione progettuale.

# modalità



- integrazione: coinvolgimento di tutti gli attori nella progettazione, gestione e realizzazione delle azioni durante tutto lo svolgimento dell'intervento
- flessibilità a 360 gradi, ossia superamento dell'offerta standardizzata e sequenziale dei saperi per l'adozione dei seguenti criteri: personalizzazione del progetto formativo, sostenibilità del numero degli utenti, diversificazione dei tempi di ingresso e uscita, pluralità di luoghi formativi, scelta degli strumenti, differenziazione dei livelli di apprendimento, distribuzione per tappe/fasi
- alternanza: intesa come interfaccia tra formazione e lavoro e come principio in grado di sviluppare la mentalità della formazione continua e di creare condizioni per la (ri)motivazione;

# Presupposti per un'efficace intervento



- presenza di un' *équipe* di progetto: per assicurare la congruenza tra gli obiettivi e la programmazione didattica e per verificare l'efficacia/efficienza del percorso formativo
- presenza di ruoli professionali differenziati: per garantire le "buone prassi" lungo le diverse fasi del percorso formativo innovativo
- presenza di servizi di supporto: informazione, orientamento, *counseling*, accompagnamento;
- utilizzo di metodologie didattiche interattive nella logica del principio "*learning by doing*" (esperienze dirette, accompagnamento individualizzato, lavori di gruppo, esercitazioni in laboratorio, *stage* in azienda...)

# Le metodologie



- Alternanza scuola lavoro**
- Tirocini formativi e di orientamento**
- Apprendistato nell'obbligo d'istruzione**
- Laboratori di project work**

# Fattori che ostacolano l'inserimento lavorativo (Lee, Abdullah, Mey, 2011)



## Percezione e atteggiamento negativo dei datori

- Percezione e atteggiamento negativo da parte dei datori
- Mancanza di fiducia da parte dei datori

## Proprie debolezze

- Mancanza di capacità scolastiche
- Scarso problem solving
- Concezione di sé negativa
- Mancanza di fiducia in se stessi

## Atteggiamenti negativi familiari

- Impartire false speranze
- Iperprotettività

# Competenze e tratti psicologici che favoriscono l'inserimento lavorativo (Lee, Abdullah, Mey, 2011)

ISFOL

## Competenze scolastiche

- Capacità lettura
- Capacità scrittura
- Capacità linguistiche
- Capacità matematiche
- Capacità informatiche

## Competenze tecnico-professionali

- Capacità tecniche
- Problem solving
- Capacità relazionali

## Tratti psicologici positivi

- Ottimismo
- Fiducia onestà e apertura verso le proprie disabilità
- Resilienza
- autoderminazione



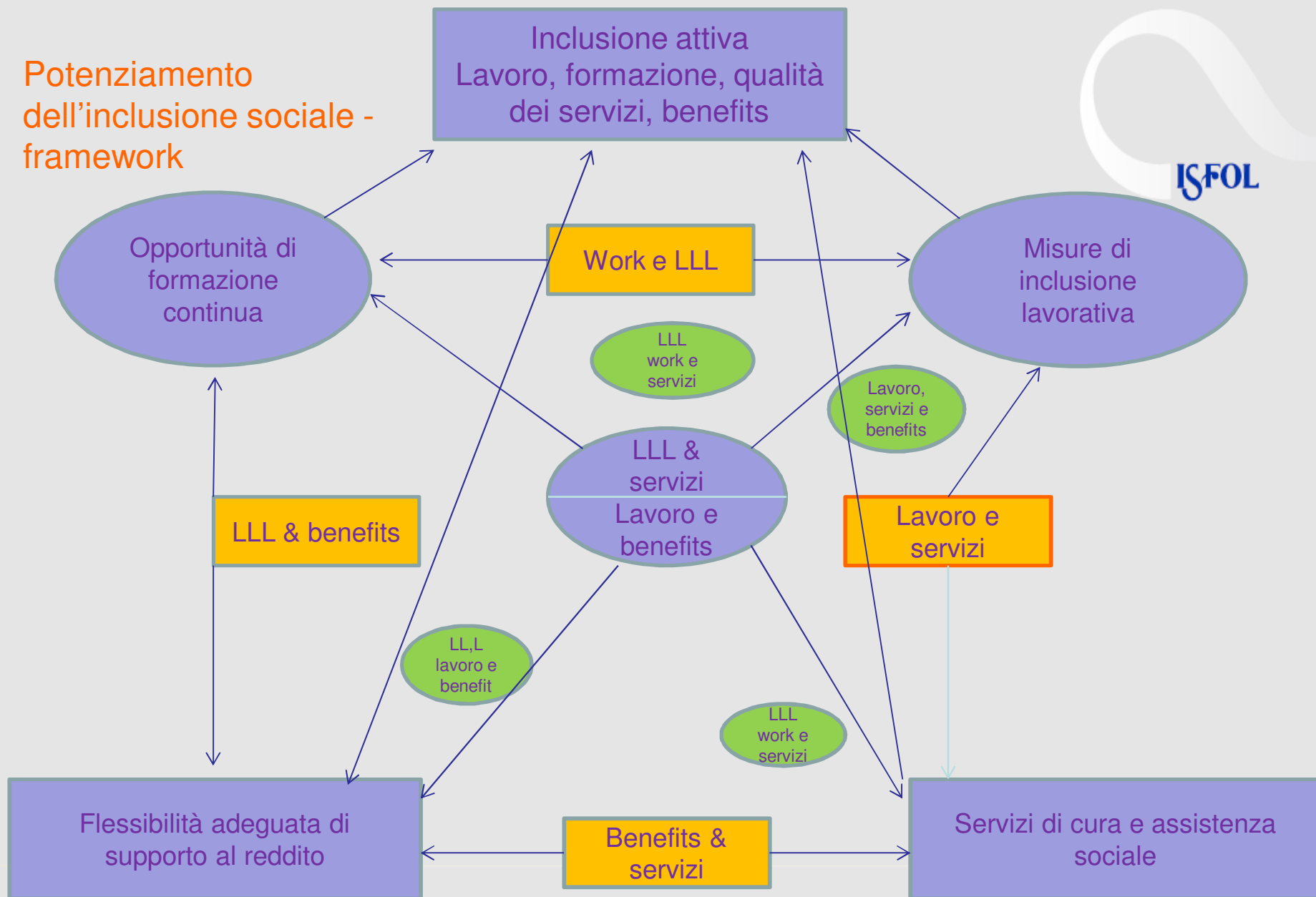
## 4 tappe

1. Inclusione nel sistema scolastico
2. Integrazione nel mondo del lavoro
3. Accompagnamento/inserimento all'interno delle aziende
4. Mantenimento del posto di lavoro



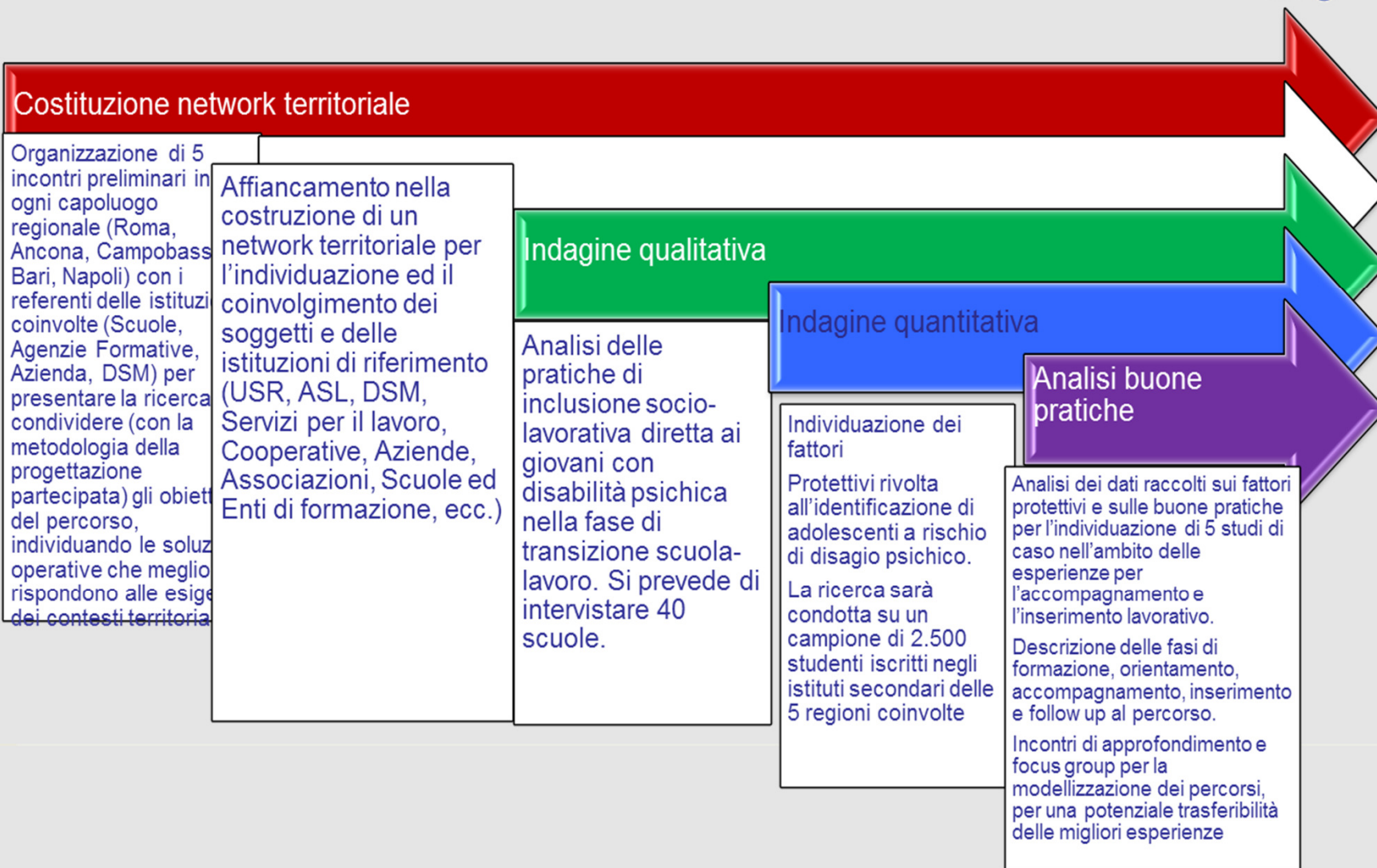
Monitoraggio e valutazione costante dell'azione orientativa e dell'inclusione socio lavorativa

Potenziamento dell'inclusione sociale - framework



# Analisi della dimensione inclusiva dell'offerta formativa e delle misure di accompagnamento dei giovani 14-18 anni affetti da disturbo mentale

ISFOL



# OBIETTIVI



- individuare i possibili fattori protettivi per identificare modelli di intervento preventivo che evitino l'esclusione socio-lavorativa dei giovani con disagio psichico
- individuare percorsi di integrazione socio-lavorativa per la prevenzione del disagio psichico
- raccogliere dati per l'analisi dei sistemi educativi di creare misure preventive e per la modellizzazione delle migliori esperienze territoriali.



Grazie per l'attenzione!

Per ulteriori informazioni:  
[d.pavoncello@isfol.it](mailto:d.pavoncello@isfol.it)



GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

Per ulteriori informazioni:  
[d.pavoncello@isfol.it](mailto:d.pavoncello@isfol.it)